



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI PARMA E PIACENZA

Parma,

Prot. n.

Spett. **COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE**
protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it

Class. **34.43.04/3182/2021**

All.

Rif. nota prot. n./del 15/07/2022
Ns. prot. n.6445 del 15/07/2022

Lettera inviata solo via E-MAIL
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. 82/2005

PC-BN/70

Oggetto: Comune di GRAGNANO TREBBIENSE

D. Lgs. 42/2004, Parte Terza" Beni paesaggistici" e Parte Seconda- Convocazione della conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14 c.2 della L. 241/90 in forma simultanea e in modalità sincrona ai sensi ex art. 14-bis della L.241/90

Lavori: PROCEDIMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (ART. 15, LR 4/2018) PER IL PROGETTO DENOMINATO POLO PIAE n°10 I SASSONI NEL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PC) - CONVOCAZIONE 1 CONFERENZA DI SERVIZI

Richiedente: EDILSTRADE FRANTUMATI SNC

Ubicazione: Comune di GRAGNANO TREBBIENSE (PC) Loc. Crocetta,

Con riferimento alla nota segnata a margine, vista la documentazione tecnica relativa al progetto in oggetto, visto il D. Lgs. 42/2004 e smi, visto il DPCM 169/2019, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, riscontra quanto segue.

Tutela paesaggistica di cui alla Parte Terza D. Lgs. 42/2004

Con riferimento all'oggetto, preso atto del procedimento in fase di avvio ed esaminata la documentazione pubblicata al link da Voi indicato, per gli aspetti di competenza si comunica quanto segue.

I lavori in progetto risultano interessare aree soggette al vincolo paesaggistico di cui all'art. 142 c. 1 lett. f ("i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi"), poiché in parte ricadenti nella zona contigua del Parco del Fiume Trebbia.

La parte di opere in progetto ricadenti in tali aree sono pertanto soggette all'autorizzazione paesaggistica prevista all'art. 146 D. Lgs. 42/2004, provvedimento di competenza del Comune di Gragnano Trebbiense, che dovrà essere ricompreso nella VIA.

Limitatamente alle opere ricadenti in tali aree paesaggistiche vincolate, il Comune dovrà quindi espletare le procedure di autorizzazione paesaggistica secondo le disposizioni dell'art. 146 D. Lgs. 42/2004, trasmettendo a questa Soprintendenza gli atti necessari (parere della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio, Proposta di rilascio o di diniego della autorizzazione paesaggistica, Relazione Tecnica Illustrativa comunale e Relazione Paesaggistica con elaborati progettuali del richiedente) all'espressione del parere endoprocedimentale previsto dalla norma.

In particolare, nel caso in esame gli atti istruttori comunali dovranno:

- verificare analiticamente la conformità delle opere rispetto alla pianificazione paesaggistica preordinata;



- verificare gli effettivi impatti visivi (eventualmente richiedendo le integrazioni necessarie al richiedente) a opere di escavazione in corso individuando i principali punti di visuale esercitabili sul territorio sia ravvicinati sia a distanza dai quali si può cogliere la vista dell'area (es. percorsi viari carrabili e/o pedonali, sponde fluviali, centri abitati e quant'altro);
- verificare l'adeguatezza delle opere di mitigazione visiva previste in corso d'opera dal proponente in base all'analisi degli impatti di cui sopra, facendole implementare se necessario;
- verificare se il progetto dei richiedenti preveda l'eliminazione di vegetazione arborea o arbustiva, che dovrebbe invece essere preservata, facendo adeguare di conseguenza il progetto;
- verificare l'adeguatezza dei progetti di ripristino naturalistico finale rispetto al contesto paesaggistico (in special modo nelle due cave oggetto di precedenti autorizzazioni paesaggistiche in cui viene attualmente proposto il recupero a uso agricolo variando il progetto autorizzato, che prevedeva la realizzazione di laghetti irrigui e ampie piantumazioni arboree e arbustive sulle aree in questione).

Tutela archeologica di cui alla Parte Seconda D. Lgs. 42/2004

Per quanto attiene lo specifico aspetto della tutela archeologica, presa visione degli elaborati progettuali trasmessi e della relazione prodotta dalla ditta Malena (pervenuta in data 15/07/2022 e assunta agli Atti in pari data con Prot. 6437) a seguito della conduzione di trincee preventive condotte nell'area e autorizzate con Ns. Nota 3684 del 22/04/2022, constatata l'assenza di strutture e/o livelli archeologici, questa Soprintendenza esprime parere favorevole alla coltivazione della cava in Oggetto.

Tuttavia, stante l'articolato sistema antropico e viario di età antica da cui risulta interessato questo comparto territoriale, al fine di tutelare e documentare eventuali emergenze archeologiche, si richiede che la Direzione Lavori comunichi a questo Ufficio (mbac-sabap-pr@mailcert.beniculturali.it) la data di avvio con relativo e dettagliato cronoprogramma di tutte le attività di asportazione del cappellaccio con un preavviso di almeno 15 giorni al fine di concordare gli opportuni sopralluoghi. La comunicazione dovrà contenere Nominativo e contatti della DL.

In caso di rinvenimenti di natura archeologica (reperti, strutture e/o stratificazioni antropiche) le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, a seguito della valutazione dell'interferenza con le opere a progetto.

Si rammenta, ad ogni buon conto, l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla competente Soprintendenza, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

La presente nota sostituisce la partecipazione diretta di questo Ufficio alla conferenza dei servizi del 21 luglio 2022

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Maria Luisa Laddago

Firmato digitalmente da:
Maria Luisa Laddago
C=IT
O=MiC

Funzionario responsabile del procedimento e dell'istruttoria Arch. Camilla Burrese

Tel. 0521-212325, e-mail: camilla.burrese@cultura.gov.it

Funzionario responsabile dell'istruttoria archeologica Dott.ssa Paola Mazziere

e-mail: paola.mazziere@cultura.gov.it

